



## LA FESTA DELLA PATATA di Paoli Alessandro

Il 12 e il 13 Agosto 1972, insieme all'amico Abramo Milea, guida alpina e istruttore nazionale di alpinismo, e con l'inseparabile amico Delio Barsi, si salì il Pizzo d'Uccello, si pernottò al rifugio Donegani e il giorno dopo si salì il monte Pisanino. Provai momenti di gioia, ma al tempo stesso una forte impressione. Furono due belle escursioni anche perché 36 anni fa queste montagne erano mete ambiziose anche per escursionisti bene allenati. Durante queste escursioni il mio pensiero era per la "Festa della Patata", perché avevo promesso di fare il primo padellone che sarebbe servito per friggere le patate. Al mattino del 14 Agosto, mi alzai di buonora e mi recai all'officina per terminare il lavoro che avevo iniziato alcuni giorni prima. Fu appunto nel 1972 che friggemmo le patate in un padellone adeguato, le due precedenti feste furono fatte con due padelle da cucina.

Per dieci anni la Festa della Patata fu fatta alla "Baita Verde" a Campallorzo, dove attualmente si trova la sede della nuova associazione "Amici di Campallorzo".

Quando fummo privati della Baita Verde, la 13° Festa fu fatta al Bozzone di Matanna. Per questo fummo accusati di avere abbandonato la loc. di Campallorzo, nonostante avessimo fatto pubblicare sui quotidiani che il Bozzone era solo una località provvisoria, dovuta a quanto suddetto. Rimanendo su questo tema, quando ci rendemmo conto che la Baita Verde ci veniva tolta, cercammo tutte le strade possibili per poter creare un nuovo rifugio nel comune di Camaiore, ma questo non fu possibile. Di conseguenza fu una scelta obbligata quella di andare nel comune di Pescaglia, a poche centinaia di metri dal crinale di Campallorzo. Anche attualmente ci sentiamo criticati anche da persone dell'attuale Amministrazione Comunale, ma, ancora oggi, rispondiamo che la Baita D. Barsi fu una scelta di forza maggiore. Comunque noi ricordiamo che la montagna non ha confini e dobbiamo amarla e rispettarla anche se non è nel Comune di Camaiore.

Alcuni della nostra Associazione si ricorderanno di quel rudere che trovammo, e che poi è diventato il punto d'appoggio per le mostre escursioni e manifestazioni. I lavori di restauro ci costarono tanti soldi e molti sacrifici, iniziarono nel mese di Aprile del 1987, e a distanza di pochi mesi, riuscimmo a farci la prima Festa della Patata. Per quella occasione era già stato completato il tetto, ed anche l'acqua, presa alla polla alle falde del monte Prana, era intubata. Poi seguirono moltissimi altri lavori che furono fatti negli anni successivi.

Nel 1988 fu costruito il secondo padellone che insieme al primo ci consentono, ancora oggi, di friggere durante la festa quintali di patate.

Alla baita Barsi sono state organizzate molte Feste della Patata, ma quella di Domenica 3 Agosto 2008 è stata la 38° e credo sia stata una delle migliori edizioni. Gli espositori sono stati 31, mai sono stati così tanti. Il Trofeo Luigi Matteucci giunto alla XVI edizione è stato vinto da Raffaelli Gaia di Via Pieve a Camaiore. Grazie al contributo di tanti soci che si sono impegnati con passione la festa ha riscosso un grande successo, moltissime sono state le presenze, tutto ha funzionato a dovere e di questo gli Amici della Montagna possono sentirsi orgogliosi. Di questo credo se ne siano resi conto anche i nostri Amministratori Comunali, che al mattino della festa sono stati di passaggio alla baita. Ci ha fatto inoltre tanto piacere vedere tanti giovani, che dal giorno prima avevano montato le proprie tende nei pressi della baita, creando un ambiente di grande felicità e allegria.

Infine voglio ricordare il perché della festa della Patata, il motivo è quello di ricordare le patate di Campallorzo, che negli anni difficili della guerra, con i bombardamenti, le deportazioni, la povertà e la fame che incombevano sulle famiglie, furono di grande sostegno per moltissime persone.

## GRANDE SUCCESSO DELLA XXXVIII FESTA DELLA PATATA

Domenica 3 Agosto 2008, presso la baita "Delio Barsi" a Campo all'Orzo, ha avuto luogo la XXXVIII Festa della Patata. Grazie al tempo bello stabile, la festa è nata sotto i migliori auspici, e così già dalla mattina di sabato sono affluiti alla baita moltissimi giovani che vi hanno passato la notte nelle loro tende. La mattina successiva il tempo era bellissimo e questa tradizionale Festa ha avuto un grande successo, con una moltitudine di partecipanti che hanno potuto divertirsi come al solito.

Nel corso della mattinata, il Trofeo "Luigi Matteucci" giunto alla XVI edizione ha premiato le patate più belle portate da diversi espositori. Subito dopo è stata celebrata da Mons. Michelangelo Giannotti, come ogni anno, la Santa Messa. Abbiamo avuto anche la presenza del Sig. Bertola, Sindaco del Comune di Camaiore, che ringraziamo sentitamente.

Come detto un fattore importante è senz'altro quello meteorologico, ma altrettanto importante è sempre il sostegno di tanti nostri soci che con il loro impegno, tutti gli anni, rendono possibile questa manifestazione. Vogliamo così ringraziare con riconoscenza tutte le persone che hanno dato il loro prezioso contributo sempre molto apprezzato.